

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 522 Genova, giovedì 12 aprile 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

I PRIMI 40 ANNI DELLA 180

Il 13 maggio 2018 la legge 180 compirà il suo quarantesimo anno di vita. Ogni legislatura, compresa quella attuale, vengono presentate diverse proposte di legge per cambiarla, ma nessuna è poi stata approvata, a conferma della riconosciuta validità dei suoi principi. Alla base, un concetto all'epoca rivoluzionario, racchiuso in una domanda e in una risposta nello storico documentario della Rai *"I giardini di Abele"* del 1968. Il giornalista **Sergio Zavolichiede**: "E' interessato più al malato o alla malattia?"; lo psichiatra **Franco Basaglia** risponde: "Decisamente al malato".

La legge 180, infatti, ha dato dignità e diritti a chi soffre di gravi disturbi psichiatrici. Da oggetto pericoloso, incurabile, da allontanare dalla società, a soggetto attore della propria vita con i diritti di cittadinanza, compreso il diritto alla cura, con la quale si può anche guarire.

Il risultato della legge 180, che possiamo definire il più eclatante, è comunque rappresentato dall'abolizione del manicomio, istituzione totale che annullava la persona, con l'individuazione del territorio quale luogo di intervento per la tutela della salute mentale partendo dalla storia di ciascuno. Nei manicomi si ritrovavano rinchiusi insieme non solo i malati mente, ma anche coloro che erano ai margini della società, dai barboni ai piccoli delinquenti, dalle prostitute agli insufficienti mentali, dagli omosessuali agli alcolisti. Vi si praticavano elettroshock e contenzioni, e perfino la lobotomia frontale che rendeva "tranquilli" i degenti più agitati (l'ideatore **Egas Moniz** ricevette il premio Nobel nel 1949).

Luoghi segreganti che arrivavano ad ospitare migliaia di internati, numeri non persone. Basti pensare in Italia al manicomio di Volterra che arrivò fino a 5mila degenti, e al Santa Maria della Pietà di Roma circa 3mila. Sem-

pre Basaglia nel libro *Conferenze Brasiliane*: "La cosa importante che abbiamo dimostrato che l'impossibile diventa possibile. Dieci, quindici, vent'anni fa era impensabile che un manicomio potesse essere distrutto." L'abolizione dei manicomi è stata ulteriormente completata dalla recente chiusura anche degli ospedali psichiatrici giudiziari. L'Italia, oggi, è l'unico paese al mondo senza più manicomi.

Fondamentale è stata l'affermazione della volontarietà del trattamento, dopo decenni di internamenti obbligatori negli ospedali psichiatrici. Con la legge 180 i ricoveri obbligatori sono passati dalla norma ad una minoranza; durano di media pochi giorni e non più tutta la vita e, quando necessità il ricovero ospedaliero, sono effettuati nei servizi psichiatrici all'interno degli ospedali generali, prevedendo una serie di garanzie.

Il progetto obbiettivo 1998 - 2000 ha successivamente definito l'articolazione e le modalità di funzionamento dei dipartimenti di salute mentale, compito che la Costituzione assegna alle Regioni.

Centri di salute mentale, centri diurni, strutture residenziali psichiatriche con non più di 20 posti letto, servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc), residen-

(Continua a pagina 2)



spazio disponibile

Libera Associazione per il Sostegno al Disagio Mentale
associazione di promozione sociale

Sommario:

I primi 40 anni della 180
Sportello per il cittadino straniero "Infopoint"
"Eleganza, stile di altri tempi"
La nuova disciplina sulla privacy
Marcia per la vita e la famiglia
Testamento biologico
"Viaggi fuori dei paraggi"
Open day del Circolo Lugli

Voci dal passato remoto	9
La Calabria di domani	10
Filarmonica Sestrese	11
1	
3	
4	
5	
5	
6	
7	
8	

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

ze per le misure di sicurezza (Rems), articolazioni per la salute mentale nelle carceri, appartamenti assistiti, progetti di sostegno alla persona e assistenza domiciliare, progetti di integrazione sociali, in stretto rapporto con la cooperazione sociale, il volontariato e le associazioni dei familiari, rappresentano una vera e propria ricchezza e varietà di presidi, di servizi e di attività, a tutela della salute mentale, presenti più o meno in tutte le nostre Regioni.

Ma oltre il valore riconosciuto di questi principi, dopo 40 anni, ci sono ancora diverse criticità da affrontare, problematiche aperte, e domande alle quali non è semplice dare una risposta.

La pericolosità e lo stigma

Con la legge 180 è stata abolita la normativa manicomiale del 1904, risalente ad una concezione della psichiatria lombrosiana, per la quale il malato di mente lo era per caratteristiche fisiche, biologiche e genetiche, con intrinseca pericolosità. Si veniva, infatti, ricoverati perché giudicati pericolosi per sé e per gli altri, oppure perché si dava pubblico scandalo. Con l'internamento nel manicomio, si perdevano i diritti civili e si veniva iscritti nel casellario giudiziale, quindi automaticamente la fedina penale diventava "sporca". Ma, a 40 anni dalla legge 180, che ha eliminato dalla normativa sanitaria la parola pericolosità, la convinzione nell'opinione pubblica che chi soffre di gravi disturbi psichiatrici sia comunque sempre pericoloso, ancora sussiste.

Nel mantenimento di

questa errata convinzione, un ruolo negativo l'hanno giocato e lo continuano a giocare i mass media, con una particolare enfasi nel raccontare i delitti commessi dai cosiddetti "folli" o attribuendo comunque subito alla follia la causa degli omicidi più efferati. A tutt'oggi rimane invece nel codice penale, risalente all'epoca fascista, il concetto di pericolosità sociale anche per la cosiddetta "infermità psichica". Una contraddizione irrisolta con i principi della legge 180.

Le risorse in salute mentale

I Presidenti delle Regioni nel 2001 approvarono un documento nel quale assumevano l'impegno a destinare almeno il 5% dei fondi sanitari regionali per le attività di promozione e tutela della salute mentale. Dai dati dell'ultima rilevazione del Ministero della Salute risulta invece una media nazionale del 3,4%, seppure con rilevanti differenze regionali.

Questo dato si accompagna alla carenza di personale rispetto allo standard individuato nel Progetto Obiettivo 1998 – 2000 di almeno un operatore ogni 1500 abitanti. L'ultima rilevazione del Ministero della Salute ha registrato circa 30mila operatori invece dei 40mila previsti. E se pensiamo che il fattore umano rappresenta la principale risorsa in salute mentale, dove il rapporto operatore – paziente è fondamentale, appaiono condivisibili le preoccupazioni manifestate in primo luogo dai familiari.

Socialità e affettività

A volte l'estrema medicalizzazione dei disturbi psichiatrici, insieme alle

risorse limitate, portano a risposte terapeutiche che si esauriscono, anche nei casi più complessi che avrebbero bisogno di una vera e propria presa in carico, solo nel binomio psicofarmacologico/ricoveri, e più raramente psicoterapia.

Dobbiamo invece tenere presente che i bisogni di chi soffre di gravi disturbi psichiatrici sono gli stessi delle cosiddette persone "normali".

E' quindi fondamentale l'aspetto sociale – relazionale. Promuovere occasioni di incontro con gli altri, di normale vita sociale, dallo sport al cinema, dalla musica al teatro, sapere usare in modo appropriato il web e i social, insieme alla formazione e preparazione al lavoro, rientrano a pieno titolo nel percorso terapeutico-riabilitativo.

Quaranta anni fa queste attività si svolgevano solo all'interno delle cittadelle manicomiali tra internati. Oggi abbiamo la possibilità di farle fuori. E questo, se le condizioni cliniche lo consentono, si può attuare più in appartamenti assistiti all'interno del tessuto cittadino e inseriti in una rete territoriale, piuttosto che in strutture residenziali isolate.

Il lavoro e la cooperazione sociale

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto" (art. 4 Costituzione Italiana).

Ma una delle maggiori problematiche aperte in salute mentale è rappresentata dalle difficoltà che gli utenti, le famiglie e i servizi hanno nel portare avanti percorsi di inserimento lavorativo. Ai

sensi della legge 68/1999 le aziende hanno l'obbligo di assumere persone rientranti nelle categorie protette in relazione al numero dei propri dipendenti, e le cooperative sociali rappresentano una reale possibilità di lavoro di chi soffre anche di gravi disturbi psichiatrici. Si tratta, però, di due possibilità ancora troppo poco utilizzate. C'è quindi bisogno di una maggiore attenzione su questa tematica, anche se estremamente difficoltosa, per la quale un importante ruolo di promozione lo possono giocare i centri di salute mentale, e soprattutto i centri diurni.

Controllo sociale e posizione di garanzia

"Anche al di fuori del ricovero coatto lo psichiatra è titolare di una posizione di garanzia, sullo stesso gravando doveri di protezione e di sorveglianza del paziente in relazione al pericolo di condotte autolesive e, naturalmente, eterolesive" (Cass. Pen. Sez. IV, 27.11.2008 n. 48292).

Ma quali possono essere le cautele possibili da mettere in atto? Cosa è prevedibile e cosa è prevenibile? Ogni persona ha la sua storia, e i suoi determinanti comportamentali, che può essere difficile conoscere e soprattutto modificare.

Così, soprattutto nell'ultimo decennio, la cosiddetta posizione di garanzia in capo allo psichiatra, ma ormai anche agli altri operatori, rischia di diventare non più il dovere di assicurare le migliori cure possibili in modo appropriato, ma di esercitare veri e propri compiti di custodia. Oggi gli operatori della salute

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

mentale si trovano sempre più stretti tra il dovere di cura e il dovere di controllo. Con la consapevolezza che i comportamenti autolesivi o eterolesivi hanno molteplici cause, spesso non dipendenti dalla patologia psichiatrica, e non esiste una cura certa che li possa prevenire. Rischia di tornare l'affidamento agli stessi servizi dipartimentali di salute mentale di un ruolo sociale di sorveglianza, prima assegnato dalla società all'istituzione manicomiale.

Conclusioni

Una delle critiche maggiori alla legge 180 è quella di aver chiuso i

manicomi abbandonando i malati mente e le loro famiglie. Si tratta di una affermazione che nasce dalle criticità esistenti, alle quali si deve avere la lucidità e la consapevolezza di rispondere affrontandole, senza pericolose scorciatoie verso un ritorno alla logica manicomiale. L'ultima rilevazione del Ministero della Salute ha registrato circa 800mila cittadini che hanno avuto almeno una prestazione nei DSM. Un grande risultato rispetto a 40 anni fa, con circa 100mila internati nei manicomi. Ma quanti sono i cittadini che avrebbero bisogno di essere presi in carico e non lo sono? Quanti sono i persi di vista?

C'è bisogno di diffondere una maggiore cognizione sulla curabilità dei gravi disturbi psichiatrici, dai quali si può guarire, avendo ben presente che, secondo le attuali conoscenze scientifiche, sono da considerarsi multifattoriali con componenti psicologiche, biologiche e sociali. Prevenire, curare e riabilitare, si dovrebbero coniugare con abitare, socializzare, lavorare, con la tessitura di una vera e propria rete promossa dai DSM. E' venuto il momento, cogliendo l'occasione del quarantennale della legge 180, di riunire tutti gli attori, istituzionali e non, per un confronto vero dal quale uscire con un rinnovato impegno ad at-

tuare i principi della legge 180, a partire dal diritto alla tutela della salute mentale e dai diritti di cittadinanza, così come indicato dall'articolo 32 della Costituzione.

Per questo il nuovo Governo e le Regioni dovrebbero promuovere la seconda Conferenza Nazionale per la Salute Mentale, a distanza di circa 17 anni dalla prima, dalla quale far scaturire precisi impegni, con le necessarie risorse. Un obiettivo per il quale dovrebbero unirsi tutti coloro che hanno a cuore la tutela della salute mentale nel nostro paese.

Massimo Cozza

Psichiatra, Coordinatore del Dsm ASL Roma 2

SPORTELLLO PER IL CITTADINO STRANIERO "INFOPOINT"

Lunedì 16 aprile 2018 alle ore 10, presso la propria sede sociale in Via Giachero Snc (angolo Corso Colombo) a Savona, l'Associazione USEI (Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia) in collaborazione con l'Associazione AUSER e con il patrocinio del Comune di Savona sarà inaugurato lo sportello per il cittadino straniero ovvero "INFOPOINT".

Questo sportello è stato fortemente voluto dall'USEI che da sempre ha considerato l'informazio-

ne dedicata ai cittadini stranieri residenti nel territorio savonese come un servizio mancante. L'obiettivo principale è radunare in un unico sportello, tutta l'informazione riguardante la tematica migratoria, mettendo a disposizione dell'utenza, sia straniera che italiana, i vari servizi offerti dai vari enti, associazioni e sindacati che si occupano della stessa tematica ma in modi e ambiti diversi.

Questa attività si svolgerà da Lunedì a Venerdì (esclusi i festivi) dalle 10 alle 12.30 nella stessa sede condivisa da tempo con l'AUSER Savona, alla quale l'USEI è affiliata, come dimostrazione di sinergia e collaborazione per i propositi comuni.

L'INFOPOINT, oltre ad essere un punto di incontro informativo, intende essere anche un'incubatrice per idee e progetti nell'ambito sull'immigrazione ed è per questo che tra le forze che l'USEI metterà in campo, non saranno unicamente i propri volontari ma anche gli studenti del Liceo Scientifico Grassi di Savona con il quale si è avviato da qualche mese una stretta collaborazione attraverso l'inserimento di questa attività nel loro progetto alternanza scuola lavoro che ha permesso a loro un'altra visione su una tematica molto delicata come lo è l'immigrazione e la cooperazione sociale "Il Faggio" che da molto tempo si occupa anche della gestione di immigrati.

Infine, l'USEI ringrazia

Dominica Piccardo, presidente AUSER Savona, Dott.ssa Elda Olin Verney e Arch. Massimo Arecco, consigliere e vice Sindaco rispettivamente per il loro sostegno a questa iniziativa e il conseguente ottenimento del patrocinio del Comune di Savona e ribadisce il concetto di apertura a tutti gli enti e organizzazioni che vogliano collaborare per la buona riuscita di questo progetto.

Tutti i cittadini, stranieri e italiani saranno benvenuti. Per informazione rivolgersi al 340-8348953 oppure scrivere a info@usei.it



Via Alla Costa
snc Vado
Ligure 17047
Cell: +39-340-
8348953



LE DAME PATRONESSE DELLA CROCE VERDE TORINO

Vi invitano all'esposizione

"Eleganza, stile di altri tempi"

da mercoledì 18 a venerdì 20 aprile 2018, dalle ore 11,30 alle ore
19,00 negli spazi di "Eventa", Via dei Mille 42, Torino

Ingresso libero



Le Dame Patronesse della Cro-

ce Verde Torino invitano all'esposizione di oggetti

vari – tra cui quadri, argenti, cristalli, bigiotteria, curiosità e abiti da sposa – allestita nei locali di Eventa, in via dei Mille, 42 a Torino da mercoledì 18 a venerdì 20 aprile, dalle ore 11.30 alle ore 19 Ingresso libero.

Alcuni oggetti sono

esclusivamente dedicati alla mostra, mentre altri possono essere ceduti a fronte di un'offerta. Gli eventuali introiti saranno destinati al fondo costituito per l'acquisto di una nuova ambulanza attrezzata.

La Croce Verde Torino, associata Anpas, grazie ai suoi 1.316 volontari e 77 dipendenti effettua oltre 78mila servizi annui. Si tratta di trasporti in emergenza urgenza 118, prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni sportive con una percorrenza di circa 1.300.000 chilometri. La Croce Verde dispone di 55 ambulanze, 4 mezzi attrezzati al trasporto disabili e 26 autoveicoli per servizi socio sanitari e di protezione civile.

Luciana SALATO

Ufficio Stampa -
Anpas Comitato

Regionale
Piemonte

Mob. 334-

6237861 – Tel.

011-4038090 –

Fax 011-4114599

email:

ufficiostampa@an-
pas.piemonte.it

Sito web:

www.anpas.piem-
onte.it



LA NUOVA DISCIPLINA SULLA PRIVACY

Preremessa

Il 25 maggio 2018 il nuovo Regolamento UE 2016/679 sarà direttamente applicato in tutti i Paesi dell'Unione Europea e andrà a sostituire l'attuale Codice della Privacy (Dlgs 196/2003) oggi vigente in Italia.

Il Regolamento punta a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni Stato possa integrare i contenuti del regolamento. In Italia questo ruolo sarà ancora gestito dal Garante della Privacy. Il regolamento diventerà

immediatamente applicabile senza bisogno di essere recepito con provvedimenti nazionali; avremo quindi un testo unico valido in tutti i paesi UE che mirerà a rendere omogeneo il livello di protezione dei dati personali e a favorire la circolazione degli stessi all'interno dell'Unione Europea. Agli Stati Membri dell'Unione rimarrà la possibilità di introdurre ulteriori regole e condizioni.

Celivo propone un seminario informativo finalizzato ad inquadrare la nuova disciplina della privacy.

Programma

- Principali differenze con l'attuale assetto normativo;
- Conseguenze in termini di adempimenti per gli enti del Terzo

settore;

- Buone prassi per capire da dove partire e come muoversi;

- Strategie per l'adeguamento alle nuove regole

Durata 4 ore

Destinatari

Presidenti, volontari, operatori delle OdV, delle APS e degli ETS iscritti al registro ai sensi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17 - in particolare art. 63).

Docente

Nataniele Gennari, Avvocato esperto di Terzo settore e privacy

Iscrizioni

L'incontro è gratuito, ma per partecipare è obbligatorio inviare preventivamente la scheda di iscrizione compilata e firmata (scaricabile dal sito del Celivo).

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di rigetto della domanda, annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

N.B.: Qualora venga diramato dalla Regione Liguria lo stato di Allerta Rossa il corso si intenderà automaticamente annullato. Celivo provvederà a riprogrammare il corso e a contattare gli iscritti per comunicare la nuova data.

Celivo:

Via di Sottoripa
1A int. 16 - 16124
Genova, tel. 010
59 56 815 - 010
59 55 344 fax 010
54 50 130 e-mail:
celivo@celivo.it;
sito web.
www.celivo.it -



MARCIA PER LA VITA E LA FAMIGLIA

Il Forum "Vita-Famiglia-Educazione", sabato 14.4.2018 terrà la 8a edizione a Palermo della MARCIA PER LA VITA E PER LA FAMIGLIA, con partenza da piazza Crispi (Croci) alle ore 16,30 e conclusione a piazza Verdi per le ore 18.30. Il Forum, apartitico e aconfessionale,

vuole essere il collante di realtà diverse, associazioni e movimenti, sia religiosi che laici, unite per incidere nella società italiana, aperto a qualsiasi organizzazione (senza alcuna distinzione politica, religiosa e sociale) o singolo cittadino che si ritrovi nei suoi principi ispiratori.

Interverranno:

Don Fortunato Di Noto presidente dell'associazione Meter

Pastore Elia Cascio della chiesa Parola della Grazia

A seguire corteo fino a Piazza Verdi

E' stato invitato alla mar-

cia il presidente della regione, on. Nello Musumeci che ha già dato il patrocinio all'evento. Sono finora pervenuti i messaggi di sostegno di mons. Pennisi arcivescovo di Monreale, mons. Lorefice, arcivescovo di Palermo, e mons. Bommarito arcivescovo emerito di Catania, del dott. Massimo Gandolfi organizzatore dei Family Day nazionale, oltre che di numerosi sacerdoti cattolici e ortodossi e pastori evangelici.

L'iniziativa si inserisce tra le altre che si svolgono ormai in tante capitali mondiali, tese a difendere la sacralità della vita,

che hanno visto in piazza centinaia di migliaia di persone e centinaia di migliaia di persone a Washington, e la presenza del presidente USA Donald Trump. Roma vedrà la VII edizione della marcia nazionale il 19.5.2018.

L'evento si propone inoltre la promozione della natalità e dell'istituto familiare, anche per mezzo di un fisco basato sul fattore famiglia, oltre a chiedere maggiore attenzione per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, nonché per la disabilità.

Seguirà a breve comunicato per conferenza stampa.

*Il delegato del Forum
Diego Torre*





Con il
patrocinio:



Ufficio per la
Pastorale della Salute
della Diocesi di Chiavari

Venerdì 13 Aprile 2018 - ore 20,45
Salone Casa Marchesani
Viale Enrico Millo, 121 - Chiavari



TESTAMENTO BIOLOGICO:

MEDICI, PAZIENTI, RELAZIONE DI CURA

*“Conoscere la nuova legge:
consenso informato,
disposizioni anticipate di trattamento”*

Relatori:

Padre LUCA BUCCI

OFMC - Bioeticista - Cappellano Ospedale di Rapallo

Dott. FRANCO ZANONI

Medico Geriatra - Presidente Forum Ligure delle Ass. Familiari

Avv. ANNA MARIA PANFILI

Giuristi Cattolici

Moderatrice:

PAOLA PASTORELLI

Giornalista del Secolo XIX



Opera Diocesana Madonna dei Bambini
VILLAGGIO DEL RAGAZZO

In collaborazione con:



CENA SOLIDALE

a sostegno di

"VIAGGI FUORI DAI PARAGGI"

UN PROGETTO DI TEATRO SOCIALE

PER UNA COMUNITÀ ATTIVA E INCLUSIVA

SABATO 5 MAGGIO 2018
ORATORIO DI PESSIONE/CHIERI
via Martini e Rossi 89
ORE 20.00

Quota di partecipazione
adulti €22

bambini sino a 5 anni gratis

bambini sino a 13 anni €11

info e prenotazioni

entro il 27 aprile

Ass Cascina Macondo

011/9468397 - 340/ 7053284

posti disponibili: 80



www.cascinamacondo.com



OPEN DAY DEL CIRCOLO LUGLI

13 APRILE 2018

Dal 1995 il Circolo Lugli è aperto in pieno centro a Genova 365 giorni all'anno. Ogni settimana puoi trovare 15 laboratori, 2 gruppi di auto-aiuto, una gita. Se ancora non ci conosci, vieni a trovarci per incontrare i nostri volontari e provare le nostre attività.

Ti aspettiamo!



ALFaPP
A.L.F.a.P.P.
Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici
Via Malta 3/4, 10121 GENOVA
Tel/Fax: 010 540740
alfapp.genova@gmail.com

Calendario attività del Circolo Lugli 2018

Lunedì

15.00-15.45 Lettura quotidiani

15.45-16.45 Auto Mutuo
Aiuto utenti

17.30-18.30 Ginnastica
dolce e Tango

**L'ALFAPP APRE
AL PUBBLICO IL
CIRCOLO LUGLI**

**VENERDI'
13 APRILE 2018
DALLE 15.00 ALLE
19.00**

**VIENI ANCHE TU
A VISITARE IL
CIRCOLO E A
CONOSCERCI**

PROGRAMMA
15.00
LABORATORIO DI
SCRITTURA
CREATIVA
16.30
SALUTO DEL
PRESIDENTE E
RINFRESCO
17.30
LABORATORIO DI
TEATRO

ALFAPP

CIRCOLO LUGLI
VIA MALTA 3/4 GENOVA
010.540740

alfapp.genova@gmail.com
www.alfapp.it

Orario di apertura ogni
giorno 15.00-19.00

Martedì

15.00-15.30 Rilassamen-
to

15.30-17.00 Laboratorio
"il quaderno dell'artista"

17.30-18,30 Inglese

17.00-18.30 Auto Mutuo
Aiuto famiglie

Mercoledì

15.00-16.00 Bigiotteria

16.00-17.00 Computer

17.00-18.30 Canto

Giovedì

15.00-16.30 Fotografia

17.30-18.30 Musica

16.30-17.30 Riunione
organizzativa

Venerdì

15.00-16.30 Scrittura
creativa

17.00-18.30 Teatro lettu-
ra

Sabato

15.00-17.00 Pittura

17.00-19.00 Officina di
riparazioni

09.00-19.00 Gita lunga

Domenica Gita in Geno-
va 15.00-19.00

Banco Alimentare

Lunedì 17.00-17.30
(utenti)

Martedì 16.30-17.00
(famiglie)

Giovedì 17.00-17.30
(utenti)

ALFaPP

Associazione
Ligure Famiglie
Pazienti
Psichiatrici

Via Malta 3/4,
Genova

Tel. 010 540740

www.alfapp.it



Amici dell'Acquario
di Genova

ciclo di incontri
AUDITORIUM dell'ACQUARIO di GENOVA
PORTO ANTICO
maggio 2018



VOCI DAL PASSATO REMOTO

Rocce e caverne ci "parlano", attraverso i secoli, degli antichi popoli vissuti in Anatolia e Palestina
introduce: **Lilia Capocaccia Orsini** (Presidente dell'Associazione Amici dell'Acquario di Genova)



Iscrizione rupestre geroglifica neo-ittita di Topada
(Cappadocia - Turchia centrale)

Foto Andrea Bixio



Qumran: ingresso della grotta 11Q
(Mar Morto - Israele)

Foto Alessandro Maifredi

mercoledì 2 maggio 2018 - ore 17,00 / 18,30

ITTITI IN CAPPADOCIA: un link tra antiche iscrizioni e mondo sotterraneo nel cuore della Turchia?

Indagine tra parole scolpite nella pietra e insediamenti scavati nella roccia, sulle tracce dei regni Ittiti e Neo-Ittiti e delle genti che li hanno preceduti e seguiti interagendo col lunare paesaggio rupestre dell'Anatolia centrale.

relatori:

Clelia Mora (Professore di Studi Anatolici e Storia del Vicino Oriente antico - Università di Pavia)

Roberto Bixio (Centro Studi Sotterranei di Genova)

Andrea De Pascale (Centro Studi Sotterranei e Museo Archeologico del Finale)

mercoledì 9 maggio 2018 - ore 17,00 / 18,30

Dai sotterranei di Genova alle grotte di Qumran

Come un ritrovamento di quaranta anni fa nel sottosuolo di Genova, apparentemente insignificante, ha portato gli speleologi genovesi a contribuire con le loro specifiche competenze alle attuali ricerche in uno dei luoghi rupestri più significativi della storia dell'uomo.

relatori:

Roberto Bixio e Alessandro Maifredi (Centro Studi Sotterranei e Geologia Verticale)

QUMRAN: le più recenti indagini sulle grotte dei rotoli del Mar Morto

Settant'anni fa venivano scoperti i primi rotoli nelle grotte di Qumran: antichi manoscritti che hanno permesso di conoscere meglio la Bibbia ebraica e la letteratura religiosa al tempo di Gesù. La ricerca su Qumran ha assunto toni romanzeschi e la pubblicazione dei materiali non manoscritti è ancora incompiuta. Gli scavi archeologici e le ricerche di archivio condotti di recente dall'équipe di Lugano segnano un passo decisivo verso la pubblicazione finale.

relatore:

Marcello Fidanio (Direttore Settore Ambiente Biblico - IS CAB, Facoltà di Teologia di Lugano; ricercatore associato École Biblique et Archéologique Française de Jérusalem)

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili

La Calabria di domani

Le politiche sociali regionali e la riforma del welfare

Cittadella Regione Calabria

12 aprile 2018

Sala Verde



14:45 Accoglienza e registrazione

Saluti

Mario Oliverio - Presidente della Regione Calabria
Gianluca Callipo - Presidente ANCI Calabria
Danilo Ferrara - Presidente Ordine Assistenti Sociali Calabria

15:00

Introduce, modera e conclude

Gianni Pensabene - Portavoce Forum Terzo Settore Calabria

Il welfare nella Regione Calabria

15:50

Le politiche sociali nella Regione Calabria
Fortunato Varone - Dirigente generale Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

16:10

Strumenti del POR Calabria 14/20: reti territoriali per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e misure di welfare aziendale
Paola Rizzo - Dirigente generale Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria

La riforma del terzo settore

16:25

Opportunità e prospettive alla luce della Riforma del terzo settore
Claudia Fiaschi - Portavoce Nazionale del Forum del Terzo Settore

17:15

Il volontariato e il sistema dei Centri di Servizio nella riforma del Terzo Settore
Stefano Tabò - Presidente CSV net, Rete dei Centri di Servizio per il Volontariato

17:35

Dai Comitati di Gestione agli Organismi Territoriali di Controllo
Lorenzo Di Napoli - Presidente Comitati di Gestione

17:55

Le ricadute della Riforma del Terzo Settore sulle organizzazioni del Volontariato calabresi
Giuseppe Perpiglia - Coordinatore CSV Calabria



in collaborazione con



L'evento è stato accreditato dal Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali
 ai fini della formazione continua per i propri iscritti "con nr. 4 crediti formativi"

**FILARMONICA SESTRESE**

Fondata il 27 Maggio 1845

Via Goldoni, 3 - 16134 Genova

Tel e fax 0106531778 - e-mail: info@filarmonicasestrese.com**La Storia in Piazza 2018**

Giovedì 12 Aprile alle ore 16.30 nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale

LE RIVOLUZIONI

Il tema delle Rivoluzioni, titolo di questa edizione del Convegno Internazionale, o anche dei cambiamenti ha da sempre ispirato la sensibilità dei grandi compositori. Le vicende di personaggi storici come lo schiavo Spartacus in questo poema sinfonico di van der Roost che rappresenta la dignità nella libertà, lo stesso Giuseppe Verdi, la voce del Risorgimento, la rivoluzione italiana, e oggi rappresentato dall'ouverture della Giovanna D'Arco, dalla colonna sonora di J. Williams del film "Cuori Ribelli" dove si perpetua ancora una volta il "Sogno americano" fino ad arrivare con gli ultimi tre brani in programma, alla grande rivoluzione nella musica del '900 che è stato "il jazz". Si possono contare innumerevoli opere che hanno dato alla musica un valore di rappresentazione del cambiamento estremo come lo sono state le Rivoluzioni o soltanto di cambiamenti di epoche, di costumi, di modi di vivere. Buon ascolto.

PROGRAMMAGiovanna d'Arco - G. VerdiSpartacus - J. Van der RoostFar and Away - J. WilliamsPorgy and Bess - G. GershwinOne more once - M. CamiloThe chicken - P. W. Ellis

Orchestra di Fiati della Filarmonica Sestrese

Direttore: Matteo Bariani

**Organizzazione: Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale
Comune di Genova**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

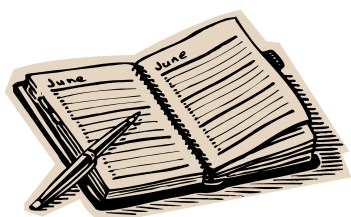
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannarsi mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-